



S.O. SERVIZI, INFORMAZIONI E SISTEMI PER LA MOBILITÀ
U.O. CENTRALE DELLA MOBILITÀ

FORNITURA DI UN VIDEOWALL E POSTAZIONI POLIFUNZIONALI CENTRALE DELLA MOBILITA'

DOCUMENTO PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA (DUVRI) LEGATI ALLA PRESTAZIONE OGGETTO DELL'APPALTO E RELATIVI COSTI PER LA SICUREZZA

Roma servizi per la mobilità S.r.l.

via di Vigna Murata, 60 | 00143 Roma (ingresso pedonale via L. Gaurico, 9) | T +39 06 46951 F +39 06 46956660 | www.romamobilita.it

Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Roma Capitale

Partita IVA e N. Iscrizione 10735431008 del 31/12/2009 | Capitale Sociale Euro 10.000.000,00 | REA 1253419



Sommario

Premessa	3
La cooperazione ed il coordinamento	4
Sospensione dei Lavori	6
Oneri e Doveri	6
Azienda Committente	7
Azienda in Appalto	8
Obblighi e responsabilità	9
Misure Prescrittive Generali	11
Oggetto della Fornitura	13
Siti ed Aree interessate ai lavori	14
Durata e Importo a base di gara della fornitura	15
Identificazione dei Rischi Interferenziali	16
Analisi dei rischi interferenziali e misure di Prevenzione	18
Valutazione dei Rischi	20
Indirizzi per la gestione dell'emergenza Covid-19	33
Determinazione dei costi	38

Premessa

Il presente documento di Valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza, per fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

Si parla di "*interferenza*" nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

I principali rischi di interferenza sono:

- Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore.

La cooperazione ed il coordinamento

Gli obblighi fondamentali in capo ai Datori di Lavoro, previsti dall'art. 26, commi 1 e 2, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., sono così riassunti:

- Verifica a cura del Committente dei requisiti tecnico-professionali del Prestatori di servizi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare;
- Comunicazione a cura del Committente, da fornire ai Prestatori di servizi, sui rischi specifici esistenti
- Nell'ambiente in cui opereranno e sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- Cooperazione fra Committente e Prestatori di servizi per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi influenti sull'attività lavorativa oggetto del contratto;
- Coordinamento a carico del Committente dell'attività di prevenzione;
- Coordinamento a carico del Committente, fra Committente e Prestatori di servizi degli interventi di protezione e prevenzione cui sono esposti i lavoratori. Tale obbligo non si estende ai rischi specifici dell'attività del Prestatori di servizi (art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);

La più recente giurisprudenza precisa, infatti, che l'obbligo di informativa sui rischi interferenziali del Committente, che scatta in occasione di ogni singolo affido di lavori, servizi e forniture, non implica la supplenza del Prestatori di servizi in merito ai rischi specifici dell'attività lavorativa svolta.

La cooperazione, dunque, non può intendersi come obbligo del Committente ad intervenire in sostituzione del Prestatori di servizi nei casi in cui questi non adotti le misure di prevenzione prescritte a tutela dei propri lavoratori; tale atto si risolverebbe, infatti, in una ingerenza del Committente nell'attività specifica del Prestatori di servizi.

In base a quanto detto, le informazioni sulle attrezzature di lavoro, sui macchinari e sugli impianti utilizzati dal Prestatori di servizi non sono oggetto del presente documento e per essi il Committente non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso ai rischi propri dell'attività del Prestatori di servizi (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.). La cooperazione e la collaborazione tra Committente e Prestatori di servizi si esplica mediante l'informazione reciproca riguardo la

sicurezza, l'igiene e la salute e la capacità di intervenire per eliminare i rischi dovuti alle interferenze fra i lavori di diversi soggetti e/o all'uso comune di attrezzature, macchine, impianti ed ambienti. Il risultato del processo di coordinamento è costituito dalle indicazioni fornite nel presente documento, comprensivo anche degli aspetti legati ai rischi di interferenza.

Le informazioni che il Committente fornisce al Prestatore di servizi devono essere tali ed in quantità sufficiente da permettere a questi di valutare i rischi relativi all'ambiente di lavoro e di integrarli con quelli specifici della propria attività, in modo da procedere alla predisposizione delle idonee misure di prevenzione.

Le informazioni fornite possono essere riassunte in:

- informazioni relative ai rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro;
- informazioni relative a piani di emergenza, prevenzione degli incendi e sistema di primo soccorso.

Il coordinamento presuppone la determinazione di opportune regole di comportamento, la programmazione degli interventi di prevenzione e l'organizzazione della necessaria vigilanza.

Le modalità di coordinamento degli interventi di prevenzione possono essere effettuate predisponendo attività di controllo, di verifica, di comunicazione, ecc.

In ogni caso devono essere chiaramente indicate:

- le soluzioni da adottare per eliminare i rischi dovuti alle interazioni;
- le eventuali integrazioni al piano di emergenza;
- le modalità di comunicazione (al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione/Responsabile di sito fino al lavoratore);
- le valutazioni dei rischi formulate e le procedure di sicurezza adottate.

Nei documenti di valutazione dei rischi di ogni singolo Prestatore di servizi sono contenute le disposizioni e le procedure attinenti le scelte autonome dell'impresa riguardo all'organizzazione delle attività e l'esecuzione dei lavori, in relazione alle caratteristiche delle attrezzature e dei macchinari che verranno utilizzati. Tali documenti devono essere considerati come di dettaglio in risposta alle prescrizioni generali ed indicazioni di coordinamento contenute nel presente documento, e le informazioni e le integrazioni delle procedure non debbono in alcun caso essere considerate in contrasto con esso.

Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Oneri e Doveri

Prima dell'affidamento dei lavori Roma Servizi per la Mobilità s.r.l. provvederà a:

- Verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice relativa al possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale (secondo quanto definito nell'allegato XVII al D.Lgs. 81/08);
- Fornire il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) che sarà costituito dal presente documento preliminare, nel caso modificato ed integrato con le eventuali specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare prima dell'affidamento dei lavori.

Rimane a carico dell'impresa aggiudicataria:

- Il recepimento di tutto quanto previsto nel presente documento;
- L'adeguata diffusione di tutto quanto previsto nel presente documento all'interno della propria struttura;
- L'informazione e la formazione di tutto il personale;
- La sorveglianza circa la piena applicazione di tutto quanto previsto nel presente documento.

In particolare, viene precisato che l'attività dei dipendenti dell'aggiudicataria deve avvenire nel rispetto di quanto stabilito dal regolare Contratto di Appalto e dal presente DUVRI con l'avvertenza che saranno a carico della stessa eventuali oneri che venissero a scaturire dall'inosservanza delle norme in essi riportate.

Azienda Committente

Nome	Roma Servizi per la Mobilità s.r.l.
Datore di lavoro	Stefano Brinchi
RSPP	RSPP Fabrizio Ricceri
RLS	Marina Carucci, Roberta Mainella, Pierpaolo Valori, Tiziana Canicchio, Simona Innocenti, Angelo Muzio, Simona Vendittelli
Medico competente	Dott. Domenico Tremadio
Settore produttivo	Servizi
Indirizzo	Via di Vigna Murata, 60
CAP	00143
Città	Roma
Telefono	0646956688
Email	www.agenziamobilita.roma.it

Roma servizi per la mobilità S.r.l.

via di Vigna Murata, 60 | 00143 Roma (ingresso pedonale via L. Gaurico, 9) | T +39 06 46951 F +39 06 46956660 | www.romamobilita.it

Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Roma Capitale

Partita IVA e N. Iscrizione 10735431008 del 31/12/2009 | Capitale Sociale Euro 10.000.000,00 | REA 1253419



Azienda in Appalto

Ragione sociale

Email

Partiva IVA

Codice Fiscale

Sede legale

Indirizzo

Telefono

Fax

Figure responsabili

Datore Lavoro

Rappresentante Legale

RSPP

ASPP

RLS

Medico competente (se designato)

Responsabile delle emergenze

Roma servizi per la mobilità S.r.l.

via di Vigna Murata, 60 | 00143 Roma (ingresso pedonale via L. Gaurico, 9) | T +39 06 46951 F +39 06 46956660 | www.romamobilita.it

Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Roma Capitale

Partita IVA e N. Iscrizione 10735431008 del 31/12/2009 | Capitale Sociale Euro 10.000.000,00 | REA 1253419



Obblighi e responsabilità

In linea generale si riportano gli obblighi e le responsabilità del Committente e dei Prestatori di servizi nel caso di affidamento di lavori, servizi e forniture:

Obblighi del Datore di Lavoro Committente

Il Committente:

- concede in uso locali conformi alla normativa vigente;
- concede in uso impianti installati a regola d'arte;
- concede in uso ed indica ai Prestatori di servizi quali sono gli ambienti in cui può operare, sostare, transitare ed effettuare deposito di materiali;
- mantiene le generali condizioni di sicurezza ed igiene degli ambienti di lavoro;
- predispone, in accordo con i Prestatori di servizi, le misure adeguate di emergenza, antincendio ed estinzione;
- predispone adeguati percorsi d'esodo;
- informa i Prestatori di servizi sulle azioni da compiere in caso di incendio e di altri stati di emergenza, sui percorsi d'esodo e sui numeri di telefono interni del sito operativo;
- almeno una volta all'anno, o quando verranno apportate importanti modifiche strutturali o all'inserimento di nuove risorse, effettua un'apposita formazione/informazione illustrando l'ambiente di lavoro, i mezzi di estinzione incendio, i percorsi d'esodo ed infine effettua una prova generale di evacuazione dai locali.

Obblighi del Prestatore di servizi

Il Prestatore di servizi:

- si impegna ad operare, nei limiti delle proprie competenze e responsabilità, per la prevenzione dei rischi;
- dichiara di essere responsabile dei rischi specifici delle proprie attività lavorative;
- assolve a tutti gli obblighi di legge inerenti la regolarità contributiva, assicurativa e previdenziale nei confronti dei propri lavoratori addetti presso i siti operativi del Committente;
- utilizza, ai fini delle proprie attività, attrezzature, macchine ed impianti che rispondono alla vigente normativa di sicurezza;
- non intralcia i passaggi, le vie e le uscite di emergenza;
- mantiene le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro;
- opera senza modificare le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle attrezzature, delle macchine e degli impianti presenti;

- non effettua interventi sugli impianti;
- comunica tempestivamente eventuali malfunzionamenti al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e/o al Preposto/Responsabile del sito;
- si attiene alle indicazioni fornite dal Committente per l'eventuale utilizzo dei mezzi di movimentazione, sia nelle aree esterne ed interne;
- utilizza, per l'eventuale stoccaggio dei materiali, esclusivamente le strutture e gli spazi forniti dal Committente, rispettando le pertinenze ed i limiti di portata indicati;
- si impegna a rendere edotto il personale proprio e quello degli eventuali subappaltatori (mediante specifico accordo, anche in forma scritta, con ciascuna ditta subappaltatrice), sia dei rischi specifici, che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto
- collabora con il Committente per promuovere ed attuare il coordinamento, fornendo tempestivamente tutte le informazioni relative ai rischi specifici che possono causare interferenze fra i lavori delle diverse imprese;

Si impegna a:

- impiegare solo personale competente ed informato sui rischi esistenti nei luoghi di lavoro;
- adottare misure di sicurezza adeguate ai rischi specifici ed a quelli scaturiti dalle interferenze;
- utilizzare attrezzature, macchine ed impianti rispondenti alle prescrizioni normative;
- conservare ed utilizzare le proprie attrezzature in modo che non possano accidentalmente interferire con il personale e l'attività.
- in caso di emergenza informa il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e/o il Preposto/Responsabile del sito, affinché vengano attivate le procedure di emergenza e vengano avvisati gli incaricati delle squadre di intervento;
- si attiene alle disposizioni che gli vengono impartite dal personale incaricato di gestire l'emergenza;
- verifica preventivamente le aree di lavoro in cui andrà ad operare per confermare e/o concorrere ad integrare le misure di prevenzione, protezione e di emergenza presenti ed attuate, e per dichiarare il suo gradimento sullo stato dei luoghi, al fine di recepire ogni prescrizione, condotta e procedura presenti nella documentazione di sicurezza ad esso fornita.

Misure Prescrittive Generali

Le informazioni relative ai rischi generali e specifici esistenti individuati vengono trasmessi ai vari Prestatori di servizi che svolgono le loro attività presso i luoghi di lavoro della presente Organizzazione.

Tali informazioni dovranno essere utilizzate per:

- definire le specifiche misure di prevenzione, protezione e sicurezza che i propri lavoratori dovranno attuare durante l'esecuzione delle proprie attività lavorative;
- definire un programma di formazione e informazione specifiche dei propri lavoratori, se necessaria in funzione del tipo di attività prevista dal contratto;
- costituire la base per il coordinamento degli interventi e delle misure di prevenzione e protezione.

Il Prestatore di servizi è tenuto al rispetto delle ulteriori prescrizioni di carattere generale qui di seguito riportate:

- i lavori potranno avere inizio solo dopo l'esecutività dell'atto di aggiudicazione dell'appalto e l'avvenuta sottoscrizione, da parte della Stazione appaltante e dell'impresa, del documento unico di valutazione dei rischi;
- divieto assoluto a tutte le imprese di impiego di lavoratori non regolarmente assunti.

I Datori di Lavoro, ed in generale tutti i soggetti che per lo svolgimento delle loro attività operano nell'ambito degli spazi dell'Organizzazione, devono:

- rispettare tutte le disposizioni di legge in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
- dotare il proprio personale di tessera di riconoscimento, che deve essere corredata di fotografia e contenere oltre alle generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro, anche la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, deve contenere anche l'indicazione del Committente;
- far esporre ai propri lavoratori il tesserino (la mancata applicazione dell'obbligo, oltre al divieto di svolgere l'attività lavorativa presso il sito operativo, comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa al lavoratore, al Datore di Lavoro ed al Dirigente);
- rispettare tutte le misure di prevenzione e protezione predisposte;
- segnalare al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e/o al Preposto del sito tutte le situazioni di pericolo, al fine di mettere in atto le necessarie misure di prevenzione, protezione e coordinamento;
- rispettare tutte le indicazioni relative ai segnali di divieto, prescrizione ed avviso;
- fare uso di attrezzature, macchine ed impianti rispondenti alla normativa vigente;

- fare uso di attrezzature, macchine ed impianti dichiarati ed autorizzati dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e/o al Preposto/Responsabile del sito;
- dotare i propri addetti dei dispositivi di protezione individuale (DPI) necessari per le proprie attività;
- svolgere attività di informazione e formazione sui rischi correlati alle lavorazioni svolte;
- segnalare tutte le eventuali situazioni potenzialmente pericolose che possono derivare da attività interferenti non considerate e/o trascurate e, più in generale, ogni condizione di lavoro da cui possano derivare situazioni di pericolo.

Sono vietati, inoltre, i seguenti comportamenti:

- manomettere, spostare e/o modificare la segnaletica di sicurezza, i presidi sanitari e antincendio e ciascun altro dispositivo di sicurezza;
- utilizzare attrezzature, macchine ed impianti non rispondenti alla normativa vigente;
- utilizzare prolunghe, prese multiple e/o riduzioni;
- modificare o manomettere gli impianti tecnici (es. impianti elettrici, ecc.);
- utilizzare attrezzature, macchine ed impianti non dichiarati ed autorizzati dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e/o dal Preposto/Responsabile del sito, e comunque non rispondenti alla normativa vigente.

E' facoltà del Committente e/o del Prestatori di servizi interrompere i lavori nel caso in cui la mancata applicazione delle procedure di sicurezza possa comportare una situazione di pericolo grave ed immediato, e/o dove le sopraggiunte nuove interferenze siano tali da non rendere più sicuro lo svolgimento dei lavori.

Oggetto della Fornitura

L'oggetto della fornitura consiste nella messa in opera di un sistema di gestione video composto da: videowall e postazioni di lavoro per gli operatori della Centrale della Mobilità come di seguito riportato:

- n. 1 controller video per la gestione delle sorgenti e delle uscite video
- n. 1 videowall con configurazione a matrice 3x3 presso la Centrale della Mobilità
- n. 6 postazioni polifunzionali complete per gli operatori
- n. 1 videowall con configurazione a matrice 2x2 presso la sala operativa
- n. 1 postazione di collaboration

Le caratteristiche tecniche minime sono riportate nell'allegato tecnico.

È da intendersi parte integrante della fornitura, l'allestimento, la configurazione, la programmazione, la messa in esercizio, l'integrazione con i sistemi esistenti, la documentazione, la formazione del personale tecnico e del personale di presidio all'utilizzo del sistema, la garanzia e l'assistenza specialistica per quattro anni di tutti gli apparati, la realizzazione a norma dei cablaggi necessari, la fornitura del software applicativo di gestione e controllo come meglio indicato successivamente.

La fornitura dovrà essere chiavi in mano, senza nessun onore aggiuntivo per la Stazione Appaltante (da ora in poi SA). Sono quindi da intendersi compresi senza alcun onere aggiuntivo la posa in opera, i cablaggi, le installazioni e le configurazioni software e tutto il necessario per avere un sistema completo, funzionante ed efficiente in ogni sua parte. Sono a carico della società aggiudicatrice anche l'eventuale adeguamento degli impianti con relativa certificazione e l'eventuale bonifica e smaltimento dei rifiuti speciali secondo la normativa vigente.

Il materiale oggetto di fornitura dovrà essere nuovo, di altissima qualità e affidabilità, e dovrà essere mantenuto in garanzia per un periodo minimo di 48 mesi.

Verrà istituita dalla SA una Bidder Conference per far sì che tutti i concorrenti possano prendere visione dei luoghi e delle apparecchiature presenti e verificare le caratteristiche

dell'ambiente al fine di poter individuare e offrire la soluzione più adeguata. La partecipazione a tale incontro sarà obbligatoria per tutti i concorrenti che riceveranno in sede di sopralluogo apposita dichiarazione da parte dell'amministrazione che dovrà essere allegata alla documentazione di gara, pena esclusione.

La data dell'incontro sarà comunicata con il dovuto anticipo.

La stazione appaltante adotterà ogni misura organizzativa idonea ad assicurare lo svolgimento del sopralluogo in sicurezza secondo le vigenti misure in materia per il contrasto e il contenimento dell'emergenza epidemiologica covid-19 negli ambienti di lavoro.

Siti ed Aree interessate ai lavori

I lavori si svolgeranno presso la Centrale della mobilità situata presso la sede di RSM di Piazzale degli Archivi 40.

Per le figure addette all'installazione, alla posa in opera, alla configurazione e alla formazione del personale tecnico dell'Amministrazione e degli operatori della Centrale della Mobilità è consentito l'ingresso negli uffici di RSM, nel rispetto di tutte le relative prescrizioni aziendali sull'accesso.

Saranno predisposte aree di lavoro per il deposito dei materiali e per le lavorazioni presso la sede di Piazzale degli Archivi.

Il collaudo sarà effettuato nei luoghi in cui le attrezzature saranno installate entro 7 giorni naturali e consecutivi dall'installazione.

Durata e Importo a base di gara della fornitura

Il fornitore dovrà procedere alla consegna e installazione del materiale oggetto di fornitura entro un massimo di 90 gg solari dalla data di stipula del contratto o termine inferiore offerto in sede di gara.

La Stazione Appaltante metterà a disposizione l'infrastruttura necessaria e opportunamente dimensionata secondo quanto indicato nel progetto esecutivo, redatto e presentato dalla Società aggiudicataria entro e non oltre 10gg dalla stipula del contratto (elettrico, connettività, condizionamento, etc...).

Il fornitore dovrà erogare un servizio di training on the job di almeno 5 giornate in presenza, rivolto al personale tecnico dell'Amministrazione e agli operatori della Centrale della Mobilità, con lo scopo di fornire una adeguata conoscenza delle nuove tecnologie offerte, tale da consentire la gestione e l'utilizzo delle apparecchiature e dei prodotti software previsti nell'ambito della fornitura.

Il collaudo sarà effettuato nei luoghi in cui le attrezzature saranno installate entro 7 giorni naturali e consecutivi dall'installazione, in data da concordarsi con la SA, alla presenza congiunta di due rappresentanti del Fornitore (di cui uno il PM) e di uno o più rappresentanti della SA.

Le attrezzature devono essere corredate da una garanzia della durata non inferiore a 48 mesi, estendibili per anni successivi in sede di offerta di gara, secondo i punteggi definiti nella tabella dei punti tecnici.

Il servizio di assistenza tecnica dovrà risultare omnicomprensivo per materiali e manodopera necessari, senza alcun onere aggiuntivo per RSM per almeno 48 mesi.

Dovrà essere garantita la disponibilità di tutte le parti di ricambio per almeno 10 anni dall'avvio della fornitura.

L'importo posto a base di gara è pari a € 242.914,98 di cui € 2.833,50 come oneri della sicurezza.

Identificazione dei Rischi Interferenziali

Nella scheda sottostante si individuano i rischi specifici delle sedi di lavoro oggetto di appalto.

Rischi specifici del luogo di lavoro causati da impianti, attrezzature e attività del committente durante le "attività lavorative" oggetto dell'appalto		PRESENZA DEL RISCHIO		CAUSA INTERFERENZA
		SI	NO	
A	Luoghi ristretti		X	
B	Caduta dall'alto o sprofondamento, schiacciamenti, lacerazioni	X		Transito carrelli elevatori a forche ed altri mezzi di movimentazione materiali
C	Inciampo, caduta a livello, urti, collisioni, scivolamento	X		Presenza contemporanea di oggetti e/o altro personale – Presenza di attività di pulizia, discontinuità nel pavimento
D	Caduta materiali o attrezzature,	X		Transito carrelli elevatori a forche ed altri mezzi di movimentazione materiali
E	Elettrocuzione, Folgorazione	X		Presenza di apparati a 220 – 380 V
F	Investimento con mezzi e/o attrezzature semoventi, collisioni	X		Transito e movimentazione macchine
G	Incendio/esplosioni/ Emergenze	XE		
H	Presenza di polveri e/o fumi		X	
I	Presenza di gas e/o vapori		X	

J	Inalazione o contatto con agenti chimici		X	
K	Inalazione o contatto con agenti biologici		X	
L	Inalazione o contatto con agenti cancerogeni		X	
M	Rumore	X		Uso di attrezzature rumorose
N	Vibrazioni			
O	Esposizione a microclimi freddi		X	
P	Esposizione a microclimi caldi – Fonti di calore	X		Presenza di apparati
Q	Esposizione a radiazioni ionizzanti		X	
R	Esposizione a radiazioni non ionizzanti		X	
S	Condizioni di illuminazione non idonee	X		Urti, collisioni

Legenda:

X = rischio applicabile in condizioni normali di attività

X E = rischio applicabile solo in condizioni di emergenza

Roma servizi per la mobilità S.r.l.

via di Vigna Murata, 60 | 00143 Roma (ingresso pedonale via L. Gaurico, 9) | T +39 06 46951 F +39 06 46956660 | www.romamobilita.it

Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Roma Capitale

Partita IVA e N. Iscrizione 10735431008 del 31/12/2009 | Capitale Sociale Euro 10.000.000,00 | REA 1253419



Analisi dei rischi interferenziali e misure di Prevenzione

Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è fondamentale la conoscenza della effettiva organizzazione della ditta aggiudicataria del servizio, il presente DUVRI, fornisce un'analisi della sicurezza che seppur mirata resta comunque in forma generale. Si evidenzia, inoltre, che il Datore di Lavoro della ditta appaltatrice dovrà concordare con la ditta appaltante, le fasi di lavoro ed i tempi, analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi e dalle modalità di esecuzione, al fine di consentire il necessario aggiornamento del presente documento.

In questo paragrafo, vengono riassunte le misure di prevenzione e protezione dei rischi derivanti dallo svolgimento del servizio presso le sedi societarie di RSM. La Ditta aggiudicataria dovrà, prevedere all'interno del proprio POS l'esecuzione del servizio in ambienti lavorativi in parte occupati dai dipendenti della ditta appaltante e da eventuali utenti esterni.

Si prevedono le seguenti attività o condizioni di contemporaneità:

- Attività tecnico - amministrativa
- Possibile presenza di visitatori esterni
- Approvvigionamenti
- Manutenzioni (edili e impiantistiche)

Di seguito vengono riportate le misure di prevenzione per ogni singolo rischio interferente precedentemente individuato; comunque, in linea di principio, qualsiasi anomalia tale da compromettere la sicurezza dei lavoratori deve produrre il blocco delle operazioni da parte del preposto di turno.

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE
Luoghi ristretti, inciampo, caduta a livello, caduta materiali o attrezzature, elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> - Uso di vestiti pratici privi di parti che si possano impigliare facilmente - Uso di scarpe antinfortunistiche - Uso di apparecchiature elettriche a norma CEE, seguite con regolare ed accurata manutenzione e dotate di dichiarazione di conformità. Per tutte le attività a macchina è severamente vietato l'utilizzo di prolunghe e quant'altro non a norma. - Abitudine a non lasciare inseriti apparecchi elettrici onde evitare il loro surriscaldamento. - Uso di cartelli indicanti rischio specifico (pericolo elettrocuzione) - Delimitazione aree di lavoro - Organizzazione del lavoro mirata alla riduzione dei rischi che preveda, cioè, pause negli orari, rotazione nelle mansioni, riduca i carichi, i percorsi e la frequenza degli spostamenti. - Organizzazione di turni che eviti il lavoro isolato - Ove possibile, utilizzo di attrezzature meccaniche
Incendio/Emergenze	<ul style="list-style-type: none"> - Recepimento del Piano di Emergenza aziendale redatto dal Committente

Valutazione dei Rischi

RSM Questo documento viene redatto per ottemperare agli obblighi cui al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e ss.mm.e.ii. e stabilire le norme per quanto attiene la cooperazione ed il coordinamento delle reciproche attività, affinché siano poste in atto misure di prevenzione e protezione dai rischi inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione anche al fine di eliminare interferenze tra attività diverse.

Ogni modifica alle condizioni o ai rischi evidenziati, saranno tempestivamente comunicati a cura del Committente al responsabile dell'Appaltatore.

Rischi per Infortunio

In questo settore si registra una frequenza notevole di infortuni, ma con danni di solito non particolarmente gravi, causati prevalentemente da disattenzione o inesperienza.

I rischi per infortunio più frequenti sono:

- Cadute, con conseguenti distorsioni, fratture, ecc. Sono spesso causate da sostanze dalla presenza di oggetti intralcianti presenti in ambiente lavorativo come cavi e prolunghe ma possono avvenire anche per lavorazioni svolte ad una certa altezza (es. montaggio e riparazioni server a torre);
- Folgorazioni elettriche ed incendio. Rischi legati alla "meccanizzazione" del settore, uso di apparecchiature in ambienti spesso umidi per la presenza di impianti di climatizzazione per il raffreddamento dei server;
- Tagli, con conseguenti ferite ed eventuali infezioni. Spesso gli infortuni di questo genere sono collegati all'utilizzo di attrezzi per il montaggio/smontaggio delle parti hardware delle macchine e per la presenza di parti taglienti dei case dei server;
- Caduta di pesi: Sono spesso collegate alle operazioni di smontaggio di componenti hardware posti in posizione elevata ed in equilibrio precario;
- Movimentazione dei carichi pesanti, con conseguenti strappi muscolari, ernie, artrosi e malattie alla colonna vertebrale.

Soluzioni

Azione di informazione e formazione concordata con l'azienda per mettere i lavoratori in grado di conoscere ed usare correttamente gli strumenti ed i materiali di lavoro, nonché i DPI

(dispositivi di protezione individuale). Solo un'azione - rigorosa e puntuale - può evitare una sottovalutazione dei rischi e comportamenti non sicuri.

Oltre a quanto sopra, le principali indicazioni preventive sono:

- uso di vestiti pratici, con le maniche strette ai polsi e privi di parti che si possano impigliare facilmente;
- uso di cinture e imbracature di sicurezza per manutenzione/installazione di componenti hardware in quota. E' comunque preferibile, quando possibile, usare attrezzi manovrati da terra (impalcato e/o piattaforma anche a noleggio);
- uso dei DPI, in particolare dei guanti, per evitare tagli;
- uso di apparecchiature a norma CEE, seguite con regolare ed accurata manutenzione e dotate di dichiarazione di conformità. Vanno evitati i cavi volanti;
- abitudine a non lasciare inseriti apparecchi elettrici per evitare il loro surriscaldamento;
- uso di cartelli indicanti il rischio specifico;
- organizzazione del lavoro mirata alla riduzione dei rischi, che preveda cioè pause negli orari, rotazione nelle mansioni, riduca i carichi, i percorsi e la frequenza degli spostamenti;
- ove possibile, utilizzo di attrezzature meccaniche.

Impianti elettrici

I rischi di questo tipo sono di entità media e determinano:

- Elettrocuzione, Incendio
- Possibile pericolo legato a manomissione

Soluzioni

Misure di prevenzione e protezione del Committente:

- Certificazione di conformità degli impianti elettrici
- Denuncia e verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche
- Progettazione dell'impianto secondo le norme CEI
- Indicazione e chiara segnalazione delle componenti dell'impianto
- Dotazione di idonei mezzi di estinzione
- Verifica periodica degli impianti e di tutte le sue componenti da parte di personale abilitato
- Verifica periodica della funzionalità dei componenti di sicurezza e di interruzione dell'alimentazione
- Immediata segnalazione al Preposto di eventuali situazioni di pericolo
- Formazione e informazione
- Informazioni al Prestatore di servizi su: ubicazione e caratteristiche degli impianti

Misure di prevenzione e protezione del Prestatori di servizi:

- Utilizzo di attrezzature, macchine e impianti conformi alla normativa specifica

Roma servizi per la mobilità S.r.l.

via di Vigna Murata, 60 | 00143 Roma (ingresso pedonale via L. Gaurico, 9) | T +39 06 46951 F +39 06 46956660 | www.romamobilita.it

Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Roma Capitale

Partita IVA e N. Iscrizione 10735431008 del 31/12/2009 | Capitale Sociale Euro 10.000.000,00 | REA 1253419



- Divieto di esecuzione di collegamenti, connessioni all'impianto fisso, prolunghe, ecc., non conformi alla normativa specifica
- Utilizzo di componenti adeguate alle caratteristiche degli utilizzatori
- Utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale previsti dal DVR del Prestatore di servizi
- Divieto di sovraccarico delle linee e dei punti di fornitura dell'energia elettrica
- Immediata segnalazione al Committente di eventuali situazioni di pericolo legate all'utilizzo degli impianti elettrici
- Formazione e informazione

Presenza di materiale infiammabile

I rischi di questo tipo sono di entità media e possono causare l'insorgere di un incendio a seguito violazione del rispetto del divieto di fumo e/o a carente formazione.

Soluzioni

Misure di prevenzione e protezione del Committente:

- Progettazione antincendio e presentazione istanze ai VVF come da normativa vigente
- Predisposizione e diffusione di procedure comportamentali in tema di prevenzione incendi
- Formazione specifica in tema di prevenzione incendi
- Rispetto dell'obbligo del divieto di fumo + Verifica continua del rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro
- Manutenzione periodica dell'attrezzatura antincendio (ove previsto)
- Manutenzione periodica dei sistemi di rivelazione e segnalazione incendi (ove previsto)
- Verifica quotidiana dell'accessibilità alle attrezzature antincendio e della visibilità della segnaletica di emergenza
- Immediata segnalazione al Preposto di eventuali situazioni di pericolo

Roma servizi per la mobilità S.r.l.

via di Vigna Murata, 60 | 00143 Roma (ingresso pedonale via L. Gaurico, 9) | T +39 06 46951 F +39 06 46956660 | www.romamobilita.it

Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Roma Capitale

Partita IVA e N. Iscrizione 10735431008 del 31/12/2009 | Capitale Sociale Euro 10.000.000,00 | REA 1253419



Misure di prevenzione e protezione del Prestatori di servizi:

- Rispetto dell'obbligo del divieto di fumo
- Immediata segnalazione al Committente di eventuali situazioni di pericolo
- Rispetto delle procedure e delle disposizioni di emergenza ed evacuazione in atto, stabilite dal Committente
- Formazione specifica in tema di prevenzione incendi

Movimentazione manuale dei carichi

I rischi di questo tipo sono di entità media e determinano:

- Danni articolari, muscolari ed al rachide
- Urti, colpi, graffi
- Caduta di materiale dall'alto

Soluzioni

Misure di prevenzione e protezione del Committente:

- Obbligo di comunicazione di eventuali situazioni di pericolo derivanti dal mancato rispetto delle procedure di movimentazione manuale carichi
- Predisposizione di specifiche modalità di esecuzione delle attività di movimentazione
- Fornitura di attrezzature adeguate alle varie condizioni di lavoro e conformi alle disposizioni di legge
- Formazione e informazione

Misure di prevenzione e protezione del Prestatori di servizi:

Roma servizi per la mobilità S.r.l.

via di Vigna Murata, 60 | 00143 Roma (ingresso pedonale via L. Gaurico, 9) | T +39 06 46951 F +39 06 46956660 | www.romamobilita.it

Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Roma Capitale

Partita IVA e N. Iscrizione 10735431008 del 31/12/2009 | Capitale Sociale Euro 10.000.000,00 | REA 1253419



- Divieto di svolgimento delle attività di movimentazione manuale dei carichi (se non esplicitamente prevista in sede di contratto d'appalto)
- Svolgimento (eventuale) dell'attività di movimentazione secondo procedure di sicurezza condivise con il Committente e secondo le disposizioni definite nel DVR del prestatore di servizi
- Uso delle attrezzature secondo quanto previsto dalle procedure di utilizzo e dalla formazione svolta
- Obbligo di utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (guanti e scarpe di sicurezza) e di indumenti ad alta visibilità
- Obbligo di comunicazione al Committente di eventuali situazioni di pericolo derivanti dal mancato rispetto delle procedure di sicurezza condivise
- Formazione, informazione e addestramento degli operatori
- Sorveglianza sanitaria (eventuale)

Illuminazione (normale e di emergenza)

I rischi di questo tipo sono di entità media e determinano:

- Situazioni di scarsa visibilità, cadute a livello, difficoltà di evacuazione in caso di emergenza
- Possibile pericolo dovuto a manomissione

Soluzioni

Misure di prevenzione e protezione del Committente:

- Verifica periodica della funzionalità dei sistemi di illuminazione normali e di emergenza
- Verificare il rispetto dei limiti di legge per l'illuminazione ordinaria e di emergenza in particolare nei magazzini

S.O. SERVIZI, INFORMAZIONI E SISTEMI PER LA MOBILITÀ
U.O. CENTRALE DELLA MOBILITÀ

- Regolare manutenzione degli impianti di illuminazione e ripristino degli apparecchi non funzionanti
- Obbligo di comunicazione ai Preposti di eventuali situazioni di pericolo derivanti dal mancato funzionamento dei sistemi di illuminazione
- Formazione e informazione

Misure di prevenzione e protezione del Prestatori di servizi:

- Divieto di intervenire sui sistemi di illuminazione presenti nel sito (se non previsto dal contratto di appalto)
- Obbligo di comunicazione al Committente di eventuali situazioni di pericolo derivanti dal mancato funzionamento dei sistemi di illuminazione
- Formazione e informazione

Polveri

La provenienza può essere varia, dalle polveri sollevate nel corso delle operazioni di installazione/movimentazione di parti hardware a quelle prodotte dalle lavorazioni industriali, o prodotte da condizionatori difettosi o trascurati nella manutenzione.

I danni più frequenti sono infiammazioni o irritazioni agli occhi ed all'apparato respiratorio, asma, rinite, congiuntivite in soggetti allergici.

Soluzioni

Azione di informazione e formazione concordata con l'azienda per mettere i lavoratori in grado di conoscere ed evitare i rischi connessi con le polveri. Le principali azioni preventive oltre alla suddetta sono:

- utilizzo di aspirapolveri;
- asportazione manuale delle polveri con panni antistatici o in microfibra rigorosamente asciutti data la presenza di componenti sotto tensione;

Roma servizi per la mobilità S.r.l.

via di Vigna Murata, 60 | 00143 Roma (ingresso pedonale via L. Gaurico, 9) | T +39 06 46951 F +39 06 46956660 | www.romamobilita.it

Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Roma Capitale

Partita IVA e N. Iscrizione 10735431008 del 31/12/2009 | Capitale Sociale Euro 10.000.000,00 | REA 1253419



- conoscenza delle componenti delle polveri prodotte dalle lavorazioni per evitarne i rischi;
- uso di DPI (dispositivi individuali di protezione), quando necessario, in particolare delle mascherine filtranti.

Lavori in quota

I rischi di questo tipo sono di entità media e determinano:

- Caduta dall'alto
- caduta di materiale dall'alto
- urti, colpi, impatti,
- compressioni
- cesoiamento
- movimentazione manuale dei
- carichi

Soluzioni

Misure di prevenzione e protezione del Committente:

- Il personale del Committente non effettua lavori in quota
- Priorità alle misure di protezione collettiva rispetto a quelle individuali
- eliminazione o riduzione dei rischi anche mediante installazione di dispositivi di protezione contro le cadute
- Verificare che sia stata svolta un'adeguata valutazione del rischio di caduta dall'alto collegata alle specifiche attività
- Verificare che siano stati messi a disposizione e successivamente utilizzati da parte degli operatori idonei DPI, le cui schede specifiche riportanti le istruzioni per il corretto impiego devono essere fornite agli utilizzatori

- Vigilanza e controllo sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione contro le cadute e sul regolare svolgimento della manutenzione secondo le istruzioni del costruttore
- Acquisire dalla Proprietà e catalogare la documentazione attestante i requisiti di sicurezza e i controlli periodici dei sistemi di arresto caduta
- Rispetto della segregazione delle aree interessate
- Formazione e informazione

Misure di prevenzione e protezione del Prestatori di servizi:

- Utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I) forniti dai rispettivi datori di lavoro, come previsti dal DVR del prestatore di servizi
- Obbligo di comunicazione di eventuali situazioni di pericolo derivanti dalla non perfetta funzionalità dei dispositivi di arresto caduta
- Utilizzo dei sistemi anticaduta soltanto per gli usi previsti e conformemente alle informazioni del fabbricante, non apportare modifiche ai dispositivi o alle loro combinazioni
- Mantenere i sistemi anticaduta in perfetta efficienza mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie
- L'utilizzatore del sistema di arresto caduta dovrà ispezionare, in accordo con le istruzioni del fabbricante, mediante controllo visivo, l'equipaggiamento prima e dopo l'uso includendo ogni
- suo componente (anche interno)
- Registrare sulla scheda di manutenzione gli interventi effettuati ed il loro esito
- Formazione e specifico addestramento per gli addetti ai lavori in quota e agli utilizzatori dei sistemi di arresto caduta

Uscite (normali e di emergenza)

Roma servizi per la mobilità S.r.l.

via di Vigna Murata, 60 | 00143 Roma (ingresso pedonale via L. Gaurico, 9) | T +39 06 46951 F +39 06 46956660 | www.romamobilita.it

Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Roma Capitale

Partita IVA e N. Iscrizione 10735431008 del 31/12/2009 | Capitale Sociale Euro 10.000.000,00 | REA 1253419



I rischi di questo tipo sono di entità bassa e determinano:

- Difficoltà di evacuazione dei luoghi in caso di emergenza
- Possibile pericolo dovuto a manomissione

Soluzioni

Misure di prevenzione e protezione del Committente:

- Progettazione dei percorsi e delle vie di emergenza
- Condivisione delle procedure di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di emergenza
- Esposizione delle planimetrie dei luoghi di lavoro ed indicazione delle vie ed uscite di emergenza
- Esecuzione di prove di evacuazione dei luoghi di lavoro, con il coinvolgimento dei fornitori
- Verifica giornaliera della praticabilità e accessibilità dei percorsi normali e delle vie ed uscite di emergenza
- Divieto di intralcio delle vie ed uscite di emergenza
- Verifica periodica della funzionalità dei sistemi di illuminazione normali e di emergenza sulle uscite
- Rispetto delle procedure previste dal Piano di Emergenza ed Evacuazione
- Immediata segnalazione ai Preposti di eventuali situazioni di pericolo derivanti dal malfunzionamento delle uscite di sicurezza o scarsa accessibilità per ingombro di materiali
- Formazione e informazione

Misure di prevenzione e protezione del Prestatori di servizi:

- Rispetto delle disposizioni inerenti la praticabilità e l'accessibilità dei percorsi normali e delle vie ed uscite di emergenza

Roma servizi per la mobilità S.r.l.

via di Vigna Murata, 60 | 00143 Roma (ingresso pedonale via L. Gaurico, 9) | T +39 06 46951 F +39 06 46956660 | www.romamobilita.it

Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Roma Capitale

Partita IVA e N. Iscrizione 10735431008 del 31/12/2009 | Capitale Sociale Euro 10.000.000,00 | REA 1253419



- Divieto di intralcio delle vie e uscite di emergenza
- Verifica giornaliera della praticabilità e accessibilità dei percorsi normali e delle vie e uscite di emergenza
- Rispetto delle procedure previste dal Piano di Emergenza ed Evacuazione, stabilite dal Committente
- Obbligo di comunicazione al Committente di eventuali situazioni di pericolo derivanti dal mancato funzionamento delle porte ed uscite di emergenza, o dalla loro scarsa praticabilità per ingombro di merci/materiali
- Formazione ed informazione

Rumore

I rischi di questo tipo sono di entità bassa e determinano ipoacusia

Soluzioni

Misure di prevenzione e protezione del Committente:

- Organizzazione delle attività al fine di ridurre il rischio rumore
- Dotazione e Utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I) se previsti dal DVR
- Valutazione della necessità di effettuare la misurazione fonometrica e/o di ripeterla ogni 4 anni
- Divieto di manomissione di attrezzature, macchine e impianti
- Sostituzione macchinari rumorosi con altri meno rumorosi, ove applicabile
- Regolare manutenzione di macchine e impianti
- Adozione di sistemi silenziatori e smorzanti, ove necessario e ove applicabili
- Segnaletica e delimitazione aree con $L_{ex} > 80\text{dBA}$ (con regolamentazione accesso)
- Programmazione di misure tecniche ed organizzative di bonifica e risanamento

Roma servizi per la mobilità S.r.l.

via di Vigna Murata, 60 | 00143 Roma (ingresso pedonale via L. Gaurico, 9) | T +39 06 46951 F +39 06 46956660 | www.romamobilita.it

Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Roma Capitale

Partita IVA e N. Iscrizione 10735431008 del 31/12/2009 | Capitale Sociale Euro 10.000.000,00 | REA 1253419



- Formazione e informazione

Misure di prevenzione e protezione del Prestatori di servizi:

- Informazione e formazione dei lavoratori, in particolare sul rischio rumore e sugli effetti irreversibili sulla salute
- Controllo sanitario su richiesta del lavoratore o su parere del Medico Competente (eventuale)
- Obbligo dello svolgimento delle attività lavorative secondo le modalità pianificate con il Committente
- Obbligo dell'immediata segnalazione al Committente di eventuali attività implicanti rischio rumore, se non previste da contratto
- Divieto di manomissione di attrezzature, macchine e impianti
- Messa a disposizione e/o obbligo utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I) previsti da DVR del prestatore di servizi

Videoterminali

I rischi di questo tipo sono di entità bassa e determinano:

- Disturbi alla vista, disturbi muscolo-scheletrici
- Possibile pericolo collegato a modifica della disposizione della postazione di lavoro e/o dei parametri di funzionamento dell'attrezzatura

Soluzioni

Misure di prevenzione e protezione del Committente:

- Osservanza delle misure inerenti il rischio legato all'utilizzo dei videoterminali
- Divieto di modifica della disposizione delle postazioni di lavoro

- Progettazione del lay-out degli ambienti secondo parametri ergonomici
- Controllo dei parametri microclimatici degli ambienti confinati
- Corretta illuminazione (naturale e artificiale) degli ambienti
- Fornitura di attrezzature e arredi conformi alla norme
- Formazione e informazione
- Sorveglianza sanitaria (eventuale)

Misure di prevenzione e protezione del Prestatori di servizi:

- Osservanza delle misure inerenti il rischio legato all'utilizzo di videoterminali, se previsto dall'appalto
- Divieto di modifica della disposizione delle postazioni di lavoro
- Divieto di modifica dei parametri di funzionamento delle attrezzature e degli arredi
- Formazione e informazione
- Sorveglianza sanitaria (eventuale)

Stress

Spesso le lavorazioni vengono svolte in orari disagiati, per non sovrapporsi alle lavorazioni/attività che si tengono negli ambienti. Le conseguenze negative possono riguardare sia la vita sociale dei lavoratori, sia i rischi legati all'isolamento in caso di pericolo o di bisogno di aiuto.

I danni più comuni sono l'insonnia e problemi all'apparato gastroenterico.

Soluzioni

Il Datore di Lavoro deve intervenire opportunamente sull'organizzazione del lavoro, mirata alla riduzione dei rischi, con particolare attenzione alle rotazioni ed agli orari di lavoro.

Roma servizi per la mobilità S.r.l.

via di Vigna Murata, 60 | 00143 Roma (ingresso pedonale via L. Gaurico, 9) | T +39 06 46951 F +39 06 46956660 | www.romamobilita.it

Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Roma Capitale

Partita IVA e N. Iscrizione 10735431008 del 31/12/2009 | Capitale Sociale Euro 10.000.000,00 | REA 1253419



Indirizzi per la gestione dell'emergenza Covid-19

1. Premessa

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali.

All'avvio di rapporti con terzi per la fornitura di servizi o l'esecuzione di interventi nei luoghi di lavoro, il Datore di Lavoro committente, insieme ai responsabili degli ambienti interessati, deve preventivamente e formalmente rendere edotti tali terzi sui rischi presenti nei luoghi in cui questi si troveranno ad operare, sulle precauzioni da adottare, sui divieti da rispettare e sulle modalità di gestione di eventuali emergenze.

Il presente DUVRI, ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 81/2008 e smi, è stato aggiornato a seguito dell'evoluzione della improvvisa emergenza legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (cosiddetto "coronavirus") causa della malattia Covid-19.

2. Definizione del virus

Fonte: Ministero della salute – www.salute.gov.it

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie. I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019- nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019. Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV). Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

La trasmissione delle infezioni da coronavirus, incluso il SARS-CoV-2, avviene nella maggior parte dei casi attraverso goccioline - droplets ($\geq 5\mu\text{m}$ di diametro) generate dal tratto

respiratorio di un soggetto infetto soprattutto con la tosse o starnuti ed espulse a distanze brevi. Tali goccioline non rimangono sospese nell'aria ma si possono depositare sulle mucose nasali od orali o sulle congiuntive di un soggetto suscettibile soprattutto nel corso di contatti stretti tra persona e persona. SARS-CoV-2 si può anche trasmettere per contatto diretto o indiretto con oggetti o superfici nelle immediate vicinanze di persone infette che siano contaminate da loro secrezioni (saliva, secrezioni nasali, espettorato), ad esempio attraverso le mani contaminate che toccano bocca, naso o occhi. Studi su altri coronavirus, quali il virus della SARS e della MERS, suggeriscono che il tempo di sopravvivenza su superfici, in condizioni sperimentali, oscilla da 48 ore fino ad alcuni giorni (9 giorni).

3. Prevenzione

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri; la prima misura di prevenzione da adottare è quella di evitare qualunque tipo di interferenze tra i lavoratori, cercando di organizzare le attività in diversi momenti della giornata.

Accorgimenti necessari:

Proteggi te stesso

È necessario lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica (dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo).

Proteggi gli altri

Se si ha una qualsiasi infezione respiratoria è necessario coprire naso e bocca quando si tossisce e/o starnutisce (gomito interno/fazzoletto); Dopo l'utilizzo del fazzoletto è fondamentale buttarlo subito; Lavarsi le mani dopo aver tossito/starnutito.

Procedura per l'igiene delle mani

Il lavaggio delle mani è una misura semplice ma fondamentale per la prevenzione e protezione dal rischio biologico. Le mani sono uno dei veicoli principali di trasferimento di patogeni. Le persone possono raccogliere germi sulle loro mani per contatto con la cute integra, con le attrezzature e/o le superfici di lavoro. Le mani sono un'importante fonte di contaminazione di microrganismi (flora batterica transitoria e flora batterica residente della cute). Una corretta igiene delle mani serve quindi a rimuovere ed eliminare rapidamente eventuali agenti biologici disseminati che potrebbero facilmente essere introdotti nell'organismo e a bloccare una

eventuale catena di trasmissione degli agenti biologici stessi. Durata totale della procedura: circa 40-60 secondi.

4. Misure di Prevenzione e Protezione

Di seguito le misure generali di prevenzione e mitigazione del rischio:

- praticare frequentemente l'igiene delle mani con acqua e sapone o, se questi non sono disponibili, con soluzioni/gel a base alcolica;
- evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;
- tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato;
- indossare la mascherina di protezione (es. chirurgica) nel caso in cui si abbiano sintomi respiratori o si esca di casa ed eseguire l'igiene delle mani dopo avere rimosso ed eliminato la mascherina;
- evitare contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro dalle altre persone, in particolare con quelle con sintomi respiratori.

Tali precauzioni includono l'utilizzo corretto dei DPI e adeguata sensibilizzazione e addestramento alle modalità relative al loro uso, alla vestizione, svestizione ed eliminazione, tenendo presente che alla luce delle attuali conoscenze, le principali modalità di trasmissione del SARS-CoV-2 sono attraverso droplet e per contatto, a eccezione di specifiche manovre e procedure a rischio di generare aerosol.

È quindi sempre particolarmente importante praticare l'igiene delle mani per prevenire la trasmissione da contatto, soprattutto in relazione con l'utilizzo corretto dei DPI.

Il DUVRI diventa lo strumento per cercare di contenere la trasmissione riguardo l'emergenza coronavirus in azienda. La principale criticità che deve essere affrontata ricade sia sul datore di lavoro ma soprattutto nei comportamenti che devono tenere tutte le persone / lavoratori.

Nell'aggiornamento del DUVRI, si vogliono individuare le misure di prevenzione, rivolte a contenere/eliminare il contagio del virus tra i lavoratori delle diverse aziende.

Tale documento è stato rielaborato tenendo in considerazione il Rapporto ISS COVID-19 n. 2/2020 Rev., Versione del 28 marzo 2020. In questa situazione emergenziale il Datore di

Lavoro Committente informa le Ditte esterne delle seguenti misure di prevenzione e protezione per ridurre il rischio di contagio all'interno dei luoghi di lavoro.

Durante le varie attività effettuate dai lavoratori di altre ditte, gli stessi dovranno rispettare le distanze minime di sicurezza stabilite dalle normative vigenti e di indossare apposita mascherina o chirurgica o FFP2 senza valvola di espirazione, salvo richiesta di protezione superiore contenuta nelle specifiche direttive regionali; il Datore di Lavoro delle ditte esterne dovrà provvedere alla rivalutazione dei rischi aziendali delle proprie attività lavorative ed assicurare al personale adeguati dispositivi di protezione individuale da indossare in relazione all'emergenza COVID-19.

Il personale di ditte esterne dovrà attenersi scrupolosamente alle indicazioni e restrizioni fornite dal Datore di Lavoro Committente.

Inoltre nel caso un lavoratore manifesti sintomi quali febbre, tosse, difficoltà respiratorie, è necessario comunicarlo immediatamente al Datore di Lavoro. Gli stessi non potranno accedere ai locali.

L'appaltatore non potrà inviare i lavoratori presso la committenza se la temperatura degli stessi risulta maggiore di 37.5°C. La committenza potrà rilevare la temperatura dei lavoratori delle ditte appaltatrici prima di accedere agli ambienti di lavoro. La committente potrà chiedere un'autocertificazione all'appaltatore sulla temperatura del personale che accederà ai locali.

I DPI che verranno impiegati dalle imprese appaltatrici, all'interno degli ambienti di lavoro, dovranno essere smaltiti in modo adeguato a cura delle stesse portandoli con sé a ogni fine turno.

Gli appaltatori dovranno intervenire solo negli orari concordati con la committente. Non saranno accettati interventi al di fuori degli orari pattuiti.

Per evitare assembramenti:

Il personale delle ditte appaltatrici che accederanno alle aree di lavoro, potrà essere contingentata all'ingresso nel rispetto della distanza di un metro (riferimento al numero di persone)

All'ingresso verrà predisposto un punto con gel disinfettante alcolico con informativa per l'invito all'utilizzo da parte di tutti.

I luoghi di lavoro saranno provvisti di cartellonistica informativa al fine di rendere edotto il personale sui comportamenti da tenere in ottemperanza alle misure del Governo.

Mantenere la distanza tra le persone:

La distanza tra le persone è fondamentale; dovranno essere adottate tutte le misure utili a mantenere e far mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro a tutti. Rispettare i distanziatori e/o segnaletica orizzontale davanti ai punti presidiati dal personale (es. reception all'ingresso).

Evitare di salutarsi con strette di mano o altre effusioni di vario genere. Evitare i contatti stretti e protratti con persone con sintomi simil influenzali.

Igiene dei luoghi e superfici:

Tutto il personale delle ditte appaltatrici che opera all'interno dei locali della committenza dovrà garantire l'igiene delle superfici/spazi impiegate durante il lavoro; la pulizia deve essere effettuata dall'appaltatore a fine interventi.

Comportamenti da adottare (committente e ditte esterne)

Rispettare le indicazioni riportate sulla segnaletica presente nei luoghi di lavoro.

Uso della mascherina

L'uso della mascherina è obbligatorio nei locali del committente.

5. Numeri di telefono

La Protezione Civile invita a recarsi nel pronto soccorso o nelle strutture sanitarie a chiamare i numeri di emergenza soltanto se strettamente necessario.

Le Regioni hanno attivato numeri verdi dedicati alle popolazioni dei territori dove si sono verificati i casi di COVID-19 per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento del contagio.

Medici di famiglia e Pediatri di libera scelta, inoltre, invitano a non recarsi presso gli studi e gli ambulatori in caso di sintomi respiratori (raffreddore, tosse, febbre), ma a contattarli telefonicamente.

Contattare il 112 oppure il 118, non per informazioni, ma soltanto in caso di necessità.

E' attivo il numero di pubblica utilità 1500 del Ministero della Salute.

Determinazione dei costi

In via di principio sono da ritenersi esclusi dal novero dei costi della sicurezza imputabili all'opera appaltata e, come tali da non indicare in contratto, quelli generali comunque obbligatori per l'appaltatore o subappaltatore ai sensi della legge (DPI, formazione e informazione, sorveglianza sanitaria, spese amministrative, ecc.), fatti salvi eventuali costi ulteriori di sicurezza derivanti da misure "generali" integrative (ad es. DPI particolari, formazione aggiuntiva, ecc.) che si rendessero necessarie dalla specificità delle lavorazioni oggetto dell'appalto/subappalto.

Gli oneri per la sicurezza, per la durata del servizio, ammontano ad **€ 2.833/50** (duemilaottocentotrentatrè/50 euro).

L'individuazione dei costi relativi ad apprestamenti e formazione/informazione è contenuta nella tabella seguente.

E' stata ipotizzata una squadra di 4 operai addetta all'installazione della fornitura per una durata dei lavori pari a 10 giorni e la presenza di un formatore addetto al servizio di training on the job di almeno 5 giornate in presenza.

Attrezzature e/o impianti	Formazione ed informazione	Costo
Dotazione di cartelli di avvertimento "pericolo di caduta materiali e attrezzature" per consentire l'esecuzione del servizio in sicurezza nelle sedi oggetto dell'appalto.		Costo unitario: € 20 (circa) € 80
Delimitazione aree di lavoro tramite paletti alti 90 cm con base metallica di diametro 30 mm, completi di catena di colore bianco - rosso		Costo unitario: 2 paletti con catena da 2 ml € 50 (circa) € 300 €
Nastro di delimitazione e segnalazione		Costo unitario: nastro 2 mt h 7cm € 5 (circa) € 30
SEMIMASCHERA FILTRANTE ANTIPOLVERE SENZA VALVOLA di esalazione, UNI EN 149:2009, con elastici in polipropilene, graffette in acciaio, schiuma di tenuta in poliuretano, stringinaso in alluminio: a. FFP2 peso massimo 10 grammi. euro (cinque/50) 1 mascherina al giorno per addetto ipotizzando una squadra di 4 operai per 10 giorni lavorativi e la presenza del formatore per 5 giorni		€ 247/50
Fornitura di guanto medicale di protezione monouso in lattice conforme a UNI EN 420:2010, UNI EN455-1:2002, 455-2:2015, 455- 3:2015, 455-4:2009 euro (zero/15) L'impresa ha previsto la fornitura di 2 paia di guanti al giorno per singolo lavoratore.		€ 12

Fornitura di tuta di protezione monouso con cappuccio in tessuto microporoso, conforme alle norme UNI EN 13034:2009, UNI EN ISO 13982-1:2011, UNI EN 14126:2004, categoria III (Direttiva 89/686/CEE) per la protezione contro agenti chimici liquidi (Tipo 6- B) e protezione da particelle solide disperse nell'aria (Tipo 5-B), ed adatto alla protezione contro gli agenti infettivi euro (otto/00). (da utilizzare in caso di lavorazioni che non consentono il rispetto delle distanze di sicurezza tra lavoratori)		€ 64
Cassetta Pronto Soccorso – pacchetto di medicazione nel numero necessario a garantire l'esecuzione del servizio in sicurezza nelle sedi oggetto dell'appalto;		Costo unitario: 25 € € 50
Riunione di cooperazione e coordinamento fra il Responsabile dell'impresa affidataria ed il committente RSM, prevista all'avvio dell'affidamento del servizio e, se necessario, nel corso del rapporto contrattuale;		€ 350
Formazione dei lavoratori in materia di gestione delle emergenze e conseguente adozione delle misure di protezione per i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (attrezzature antincendio presenti, procedure di allarme, percorsi di esodo) e partecipazione alle prove di evacuazione in caso di emergenza come previsto dai Piani aziendali.		€ 1.700
TOTALE		€ 2.833/50

Il Committente
Ing. Dario Bibbo

